



Strumenti per la preghiera domestica

Alzatevi e non temete!

Domenica 22 marzo 2020 – IV di Quaresima

In questo tempo particolare è importante custodire la preghiera con quelli di casa che è la nostra chiesa domestica, non meno importante e significativa della chiesa di mattoni o della comunità cristiana nel suo complesso. Se ci sono ragazzi/e puoi spiegarglielo con semplicità: pregando insieme siamo come la Chiesa e se ci sono mamma e papà alla fine della preghiera possono benedire i figli e la loro benedizione vale come quella di un prete. Gesù ha detto “Dove sono due o tre riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro” (Matteo 18:15-20)” quindi anche Gesù sarà presente alla vostra preghiera, anzi è proprio al centro della vostra preghiera!

(Prepara un angolo della casa adatto, un tavolino, se possibile una candela/lumino lasciato per ora spento ed un crocifisso o una qualunque immagine sacra – se non ne hai una ma ci sono bambini, chiedi loro di disegnare Gesù e mettete il loro disegno al centro! Le parti in grassetto ed in corsivo non vanno lette a voce alta)

(mamma o papà o un adulto – in seguito indicato come GUIDA): Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo *(facendosi il segno della croce)*

(GUIDA): Ti ringraziamo Signore perché sei qui con noi, in mezzo a noi: questa è la nostra casa, la nostra famiglia *(ognuno a turno dice il proprio nome)* e siamo qui con te per pregare per noi e per il mondo intero. Sappiamo che non sempre la nostra vita è stata luminosa e bella, ti chiediamo insieme perdono.

(breve momento di silenzio)

(GUIDA): Signore, Dio nostro, la vita di tuo Figlio è la luce degli uomini ma le nostre tenebre non l’hanno accolta. Signore pietà *(tutti ripetono Signore pietà)*

(GUIDA): Cristo Gesù, Tu sei venuto perché coloro che non vedono possano vedere, ma non ci riconosciamo ciechi : Cristo pietà. Cristo pietà *(tutti ripetono Cristo pietà)*

(GUIDA): Spirito Santo Signore tu sei la luce che ci guida alla piena verità, ma spesso non prendiamo sul serio la parola di Gesù: Signore pietà. Signore pietà *(tutti ripetono Signore pietà)*

(GUIDA): Nel tuo perdono Signore anche noi vogliamo perdonarci a vicenda. Chi tra noi deve chiedere scusa per qualche cosa che ha fatto o non ha fatto lo può fare ora a voce alta.

(terminato questo momento quando nessuno più a da chiedere scusa si prosegue)

(GUIDA):

O Dio, Padre della luce, tu vedi le profondità del nostro cuore: non permettere che ci dominino il potere delle tenebre, ma apri i nostri cuori con la grazia del tuo Spirito, perché vediamo colui che hai mandato a illuminare il mondo, e crediamo in lui solo, Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore

Per Cristo nostro Signore *(tutti dicono AMEN e si può accendere il lumino).*

(GUIDA): Ascoltiamo ora la parola del Signore, dal Vangelo secondo Giovanni, il Vangelo che viene letto in tutto il mondo, quindi ci sentiamo vicini a tutto il mondo, dal Giappone all’America sino alla nostra chiesa.

(lettore se possibile diverso da GUIDA) Dal Vangelo secondo Giovanni (versione breve)

In quel tempo, Gesù passando vide un uomo cieco dalla nascita; sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse: «Va’ a lavarti nella piscina di Siloe», che significa “Inviato”. Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva. Allora i vicini e quelli che lo avevano visto prima, perché era un mendicante, dicevano: «Non è lui quello che stava seduto a chiedere l’elemosina?». Alcuni dicevano: «È lui»; altri dicevano: «No, ma è uno che gli assomiglia». Ed egli diceva: «Sono io!».

Condussero dai farisei quello che era stato cieco: era un sabato, il giorno in cui Gesù aveva fatto del fango e gli aveva aperto gli occhi. Anche i farisei dunque gli chiesero di nuovo come aveva acquistato la vista. Ed egli disse loro: «Mi ha messo del fango sugli occhi, mi sono lavato e ci vedo». Allora alcuni dei farisei dicevano: «Quest’uomo non viene da Dio, perché non osserva il sabato». Altri invece dicevano: «Come può un peccatore compiere segni di questo genere?». E c’era dissenso tra loro. Allora dissero di nuovo al cieco: «Tu, che cosa dici di lui, dal momento che ti ha aperto gli occhi?». Egli rispose: «È un profeta!». Gli replicarono: «Sei nato tutto nei peccati e insegni a noi?». E lo cacciarono fuori.

Gesù seppe che l’avevano cacciato fuori; quando lo trovò, gli disse: «Tu, credi nel Figlio dell’uomo?». Egli rispose: «E chi è, Signore, perché io creda in lui?». Gli disse Gesù: «Lo hai visto: è colui che parla con te». Ed egli disse: «Credo, Signore!». E si prostrò dinanzi a lui.

Parola del Signore *(tutti rispondono Lode a te o Cristo)*

(Un adulto o un/a ragazzo/a grande): un piccolo commento a questo Vangelo:

Gesù non ha nessun bisogno di fare con il fango quando gli basterebbe con una parola, un tocco. Un miracolo è un miracolo, se è un miracolo non ha bisogno di saliva, fango o altro. Ma ogni miracolo di Gesù ha sempre un significato che va oltre il miracolo in sé. Ogni persona che ha guarito è poi morta, lo stesso Lazzaro che Egli ha risuscitato è poi morto una seconda volta. Il miracolo serve sempre a dire a noi che lo ascoltiamo meravigliati altro. Il miracolo ci aiuta ad essere attenti a qualcosa di più che non il miracolo stesso, come il faro che illumina il palco di un teatro. Nei miracoli, dunque, sono importanti più i gesti di contorno assieme alle parole di Gesù che non il fatto in sé. Saliva, terra: Gesù rifà quello che Dio Padre ha fatto nella creazione con Adamo, terra impastata in cui soffia un alito di vita. Gesù prende il cieco e re-impasta la sua vita, la sua storia, la sua cecità. Con la sua parola, la saliva è un po’ l’essenza di ciò che c’è nella bocca – lo sappiamo bene in questi giorni in cui la saliva ci fa tanta paura – re impasta la vita di quest’uomo e gli ridona la capacità di vedere, di guardarsi attorno, di cercare, di scegliere, di distinguere i colori ed i volti delle persone. Il miracolo è tutto qui: puoi vedere chi sei davvero, ti salvo dicendoti chi sei, sei figlio di Dio, in me che sono Figlio di Dio anche tu sei Figlio di Dio. E quindi non devi temere il futuro, puoi consegnare con serenità il passato, puoi pensare il presente con me. Ogni giorno può essere un giorno in cui Dio impasta la nostra vita, il nostro tempo, della sua parola in modo tale da farci vedere la verità bella di chi siamo, di chi abita con noi, del mondo fuori di noi. La Parola di Dio, un dono a cui attingiamo molto poco ed invece in questi giorni chiusi in casa può essere un bel tesoro da scoprire di nuovo! Buona lettura, lasciati impastare da Gesù!

(Breve momento di silenzio personale)

(GUIDA): Per continuare, senza perdere la fiducia, il nostro cammino verso la Pasqua, invochiamo il Signore, sorgente di acqua viva. Facciamo memoria di una parola della Scrittura che ci ha scaldato il cuore, che è per

noi significativa, una luce che condividiamo con gli altri e che diventa preghiera di ringraziamento. Diciamo insieme Grazie Signore Gesù. *(Al termine della condivisione si possono fare queste preghiere)*

- Per la Chiesa che ci è madre e che ci hai donato dall'alto della Croce noi ti preghiamo.
- Per coloro con cui condividiamo questo tempo e questo luogo noi ti preghiamo.
- Per coloro che ci aiutano a vivere con maggiore serenità e che si danno da fare per noi fuori di qui noi ti preghiamo.

(GUIDA): preghiamo con la preghiera di Gesù che rende tutti una sola famiglia in tutto il mondo, preghiamo per coloro che si sentono figli di Dio e per chi invece non si sente amato da Dio, per chi neppure sa che Dio esista.

(Tutti) *Padre nostro...*

(GUIDA): terminiamo la nostra preghiera con una preghiera che ci accompagnerà in questo tempo.

(una riga a testa a turno – ogni paragrafo è segnato dall'asterisco)

*Preghiamo ora con la preghiera che ci è stata data per chiedere che passi questo tempo difficile e che in questo tempo difficile ognuno possa diventare migliore:

*Dio onnipotente ed eterno,

dal quale tutto l'universo riceve l'energia, l'esistenza e la vita,

*noi veniamo a te per invocare la tua misericordia,

poiché oggi sperimentiamo ancora la fragilità della condizione umana

nell'esperienza di una nuova epidemia virale.

*Noi crediamo che sei tu a guidare il corso della storia dell'uomo

e che il tuo amore può cambiare in meglio il nostro destino,

qualunque sia la nostra umana condizione.

*Per questo, affidiamo a te gli ammalati e le loro famiglie:

per il mistero pasquale del tuo Figlio

dona salvezza e sollievo al loro corpo e al loro spirito.

*Aiuta ciascun membro della società a svolgere il proprio compito,

rafforzando lo spirito di reciproca solidarietà.

*Sostieni i medici e gli operatori sanitari,

gli educatori e gli operatori sociali nel compimento del loro servizio.

*Tu che sei conforto nella fatica e sostegno nella debolezza,

per l'intercessione della beata Vergine Maria e di tutti i santi medici e guaritori,

allontana da noi ogni male.

*Liberaci dall'epidemia che ci sta colpendo

affinché possiamo ritornare sereni alle nostre consuete occupazioni
e lodarti e ringraziarti con cuore rinnovato.

*In te noi confidiamo e a te innalziamo la nostra supplica,
per Cristo nostro Signore. Amen.

(buona domenica e buona settimana – coraggio)